

**L'INIZIATIVA** ■ IN OGNI CLASSE DELL'ISTITUTO ADESSO È PRESENTE UN DISPOSITIVO DIGITALE

# La tecnologia conquista la Collodi con le nuove lavagne "interattive"

La rivoluzione didattica resa possibile grazie a un bando della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

**ROSSELLA MUNGIELLO**

Una scuola tutta tecnologica e a misura di "nativi digitali". La Collodi di Sant'Angelo festeggia il progetto Lim, lavagna interattiva multimediale. Ora, grazie all'impegno della rete di solidarietà creata da scuola, associazione Amici della Collodi, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Comune di Sant'Angelo, ogni classe dell'istituto ne ha una. Insieme ad un computer, una stampante, un video proiettore e un visualizzatore, una sorta di videocamera che permette di registrare quel che avviene in classe, per esempio negli esperimenti scientifici, rivederlo e scomporlo per dare a tutti la possibilità di capirlo. Per i bambini una rivoluzione quasi "magica" - come hanno detto in una lettera scritta alla direzione - che regala alle ore in aula tutt'altro fascino. Con la Lim, infatti, cercano parole che non conoscono, con la possibilità di associare a qualche astruso nome anche un'immagine, si esercitano nelle operazioni di calcolo, guardano documentari, conoscono il mondo attraverso lo strumento che meglio conoscono ovvero il web e la tecnologia. «Secondo l'ultimo rapporto dell'Ocse, con

## RIVOLUZIONE DIGITALE

Foto di gruppo per alcuni alunni dell'istituto Collodi, dove ieri sono state presentate le nuove lavagne multimediali, una per ogni classe



dati riferiti alle scuole di secondo grado, l'Italia è al terzultimo posto in Europa per dotazioni tecnologiche nelle scuole, davanti solo a Romania e Grecia - ha introdotto il dirigente scolastico reggente Antonello Risoli - : una debolezza che non appartiene a Sant'Angelo e al circolo Collodi, grazie all'impegno di tanti soggetti che voglio ringraziare. La strada da fare è ancora tanta, ma il futuro dei nostri figli è strettamente connesso alle nuove tecnologie che permettono di vivere la scuola in modo creativo e positivo». A rendere possibile la rivoluzione digitale la creazione

dell'associazione Amici della Collodi - erano presenti Carla Bellia, Marta Vezzoli, Antonia Marani - che hanno potuto partecipare al bando della Fondazione Comunitaria della Provincia. Dall'ente sono arrivati circa 12500 euro, il 50 per cento dell'entità del progetto, ma altri 6mila euro, raccolti con eventi benefici dall'associazione, verranno restituiti sempre dalla Fondazione. «Vedere cosa viene realizzato grazie alla Fondazione Comunitaria è la fase più gratificante del lavoro - ha commentato il presidente Domenico Vitaloni - : noi ci occupiamo di utilità sociale

e di progetti molto diversi tra loro, ma il mondo della scuola è spesso escluso perché è un ente pubblico e si dovrebbe occupare lo Stato delle sue necessità. In questo caso siamo potuti intervenire grazie alla presenza dell'associazione Amici della Collodi». «Anche se io sono una maestra con la penna, l'inchiostro e il calamaio, i miei alunni sono dei nativi digitali ed è giusto parlare il loro linguaggio» ha spiegato Maddalena Speziani, insegnante delle Collodi, mentre Aldo Cafiso, assessore all'istruzione e vice sindaco, ha espresso soddisfazione per il progetto.

MARTEDÌ 12 MARZO 2013

**il Cittadino**